



Tutela e accoglienza di beneficiari con disagio mentale:

l'esperienza della Cooperativa Camelot

Letizia Zanini

**progetto SPRAR DM e SPRAR Resettlement Ferrara,
progetto FAMI «Start-ER»**

Brescia, 16 dicembre 2016

www.coopcamelot.org

Progetto SPRAR DM «Casa Slavich» Ferrara

Orizzonte terapeutico-riabilitativo

- **Psichiatria di comunità** - forte connessione con le risorse della comunità e con l'ambiente di vita delle persone
- **Abitare supportato** - riacquisizione di un ruolo sociale e incremento del livello di integrazione nella società
- **Metodo di riabilitazione psicosociale di M. Spivak** - contrasto della spirale viziosa della desocializzazione e sviluppo di comportamenti socialmente competenti

Attività e servizi

Area psicosanitaria

- Accoglienza e assessment psicosociale del beneficiario
- Piano riabilitativo individualizzato, con periodici monitoraggi
- Colloqui psicoterapeutici e psichiatrici a cadenza regolare
- Cartella sanitaria personalizzata, con screening di base e successive visite specialistiche

Area riabilitativa

- Supporto nell'organizzazione e nella gestione delle attività quotidiane
 - Accesso ai servizi del territorio (sociali, sanitari, amministrativi, culturali)
 - Attività ricreative, sportive e di conoscenza della città
-

Area formativa

- Corsi di alfabetizzazione di lingua italiana
- Valutazione delle competenze e stesura del CV
- Corsi di formazione professionale e tirocini formativi

Area legale

- Supporto nelle procedure relative alla richiesta di asilo (stesura memoria, simulazione audizioni, assistenza per eventuale ricorso)
- Supporto in caso di ricongiungimento familiare
- Protocollo con il Centro Interdipartimentale in Medicina Legale applicata, Tecniche Penalistico-Criminologiche e Vittimologia dell'Università degli Studi di Ferrara per l'accertamento delle torture subite

Triennio 2011-2013

- 4 posti per uomini maggiorenni
- Struttura unica, con ufficio degli operatori al piano terra
- Équipe multidisciplinare composta da:
 - Coordinatore
 - Educatore
 - Operatore di struttura
 - Operatore notturno
 - Operatore UISP nei fine settimana
 - Tutor per inserimenti lavorativi
 - Tre medici volontari (due psichiatri e un medico specializzato in medicina delle migrazioni)

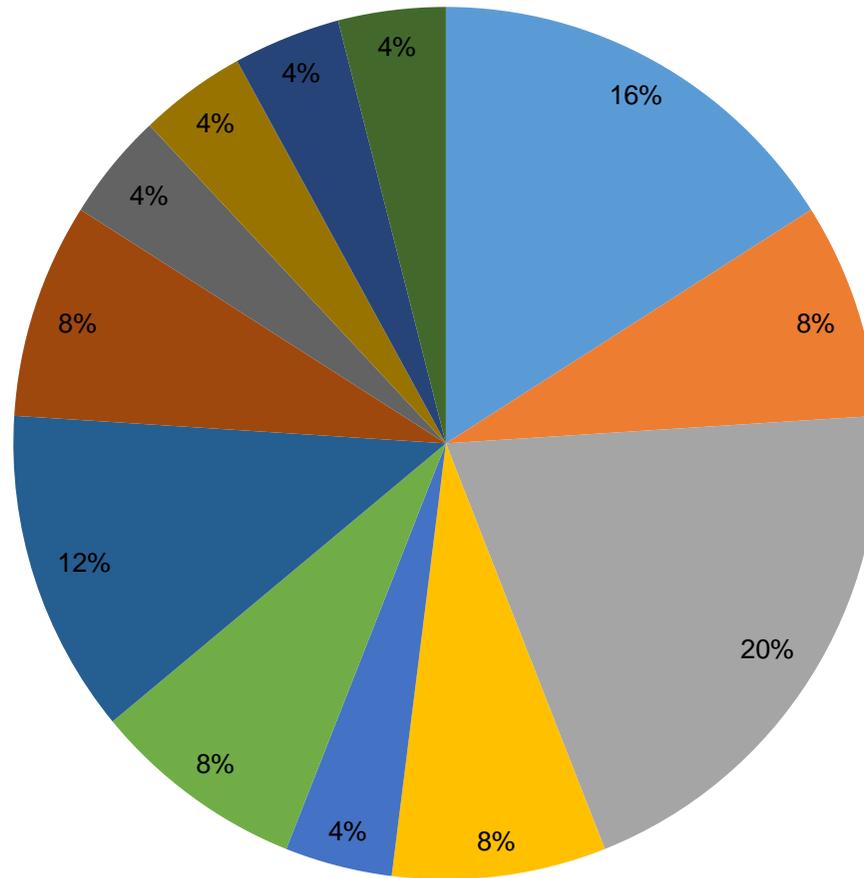
Triennio 2014-2016

- 8 posti per uomini maggiorenni
- Due strutture divise, una per beneficiari che necessitano di più supporto e una per beneficiari con un maggior grado di autonomia
- Équipe multidisciplinare composta da:
 - Coordinatore
 - Referente territoriale
 - Tre educatori, con orari sia diurni sia notturni
 - Psicologa/psicoterapeuta
 - Tutor per inserimenti lavorativi
 - Tre medici volontari (due psichiatri e un medico specializzato in medicina delle migrazioni)

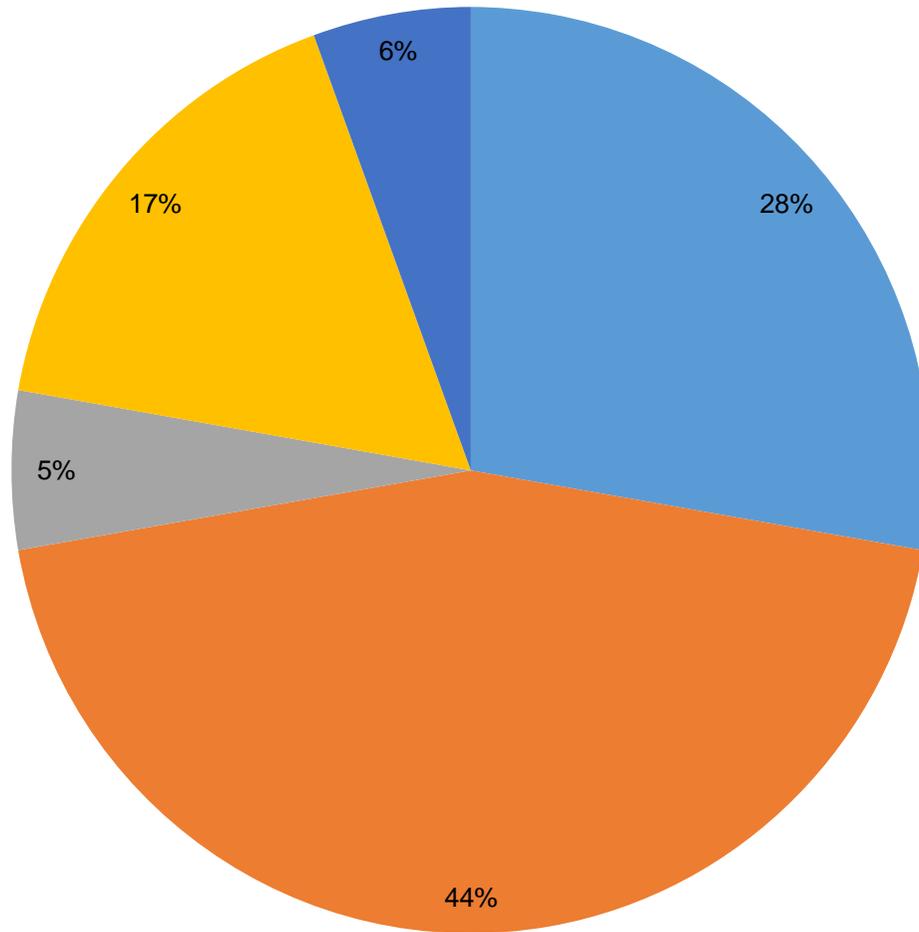
Qualche dato sui beneficiari

- **Età media:** 26,76 anni
- **Media di permanenza:** 419,72 giorni \approx 14 mesi
- **Nazionalità prevalenti:** 56% Medio Oriente e Subcontinente indiano; 44% Africa
- **Motivazioni principali all'uscita:** 44% abbandono; 28% inserimento socio-economico; 17% allontanamento per decisione unilaterale del progetto
- **Principali manifestazioni psicopatologiche:** sintomi post-traumatici nel primo triennio; sintomatologie psicotiche, dipendenze patologiche e tratti patologici di personalità (cluster B) nel secondo triennio

Nazionalità



Motivazione uscita



Situazione attuale

- 7 beneficiari accolti, 5 nel gruppo appartamento a bassa autonomia e 2 nel gruppo appartamento ad alta autonomia
- 4 provenienti dal territorio (di cui 2 trasferimenti interni) e 3 su segnalazione del Servizio Centrale
- Polipatologie

Progetto FAMI «Start-ER»

- **Obiettivo ministeriale:** «Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza» - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria anche attraverso il potenziamento delle competenze istituzionali»
- **Obiettivo progettuale:** Consolidamento di un modello regionale, attraverso la messa in rete e la valorizzazione delle diverse esperienze e delle buone prassi maturate nei singoli contesti
- **Capofila:** Azienda USL di Bologna

• **Partnership:** Tutte le altre AUSL della Regione Emilia Romagna +
aziende del privato sociale afferenti territorialmente alle diverse

- **Azioni:**

- Analisi e confronto delle attività e delle competenze maturate nei diversi territori regionali;
- costituzione di équipes multidisciplinari regionale e locali, che favoriscano anche

Questioni aperte

- Appropriatelyzza e finalità degli invii
- *Mission* dei progetti SPRAR DM
- Relazione con i servizi pubblici (sociali e sanitari)

Grazie per l'attenzione!